

## **Rassegna del 20/07/2009**

---

CORRIERE DELLE COMUNICAZIONI - Cresce in Italia l'uso degli Its - Fiordalisi Mila

1

**Tts Italia:** le vendite dei sistemi “intelligenti” in aumento del 20-25%. Nonostante la crisi

# Cresce in Italia l'uso degli Its

## Gabbuti

«Le tecnologie ci sono.  
Ora vanno affrontate  
subito le questioni  
regole e standard»

VILAFIORDALISI

**S**tanno andando più che bene in Italia le vendite delle soluzioni Its (Intelligent Transport Systems), quelle che attraverso l'uso dell'Ict stanno letteralmente rivoluzionando la progettazione e l'erogazione dei servizi nonché delle attività gestionali nell'ambito del trasporto pubblico e privato.

Nel triennio 2006-2008 le vendite hanno registrato un aumento fra il 20 e il 25%. E se è vero che le performance, soprattutto quelle dello scorso anno, risultano al ribasso rispetto alle previsioni annunciate, perlopiù a causa dell'effetto domino provocato dalla crisi finanziaria, è anche vero che il dato è comunque sintomatico della buona salute del mercato della telematica applicata ai trasporti. “Questi dati emergono dall'analisi dei primi risultati dell'aggiornamento dello studio dei sistemi Its che stiamo conducendo insieme con l'Anie e che saranno disponibili dopo l'estate”, spiega **Gioacchino Gabbuti, presidente di Tts Italia**, l'Associazione italiana della telematica per i trasporti e la sicurezza (70 gli associati all'attivo per un fatturato complessivo di 500 milioni di euro), che meno di un mese fa ha celebrato a Roma il primo decennale di attività. L'evento “Dieci anni di mobilità intelligente” ha acceso i riflettori proprio sugli Its, sul loro ruolo attuale e soprattutto sulle prospettive future anche alla luce delle recenti disposizioni della Commissione europea ossia il Piano di azione sugli Its e la relativa proposta di Direttiva.

“La percentuale del 20-25% è significativa di un settore in crescita, in controtendenza rispetto ad un mercato complessivo decrescente”, puntualizza Gabbuti

“È anche importante comprendere quanto questi sistemi contribuiscano all'abbattimento dei costi sociali, in termini di risanamento e ripristino dell'infrastruttura stradale e di ospedalizzazione delle persone vittime di incidenti stradali”.

Le soluzioni che più si stanno affermando sono quelle di enforcement (per il monitoraggio del territorio e le attività di security), quelle per il controllo delle zone a traffico limitato (Ztl) per la gestione del traffico e gli apparati a bordo veicolo. Riduzione dei tempi di viaggio del 17%, abbattimento delle emissioni inquinanti nell'ordine del 10% e dei consumi energetici del 12%, aumento della velocità media del trasporto pubblico locale del 10% e aumento della sicurezza del 10-15%, abbattimento dei consumi energetici del 12%, sono alcuni dei risultati ottenuti grazie alla diffusione degli Its. “Sono stati dieci anni dedicati a creare le basi per un futuro di mobilità più sicura, sostenibile, efficiente, in una parola ‘intelligente’”, sottolinea ancora Gabbuti.

Nonostante le tecnologie abbiano fatto passi da gigante lo stesso non può però dirsi in materia di regolamentazione. “La mancanza di regole e standard e di interoperabilità, di cui ha parlato anche il vice presidente della Commissione europea e commissario ai Trasporti Antonio Tajani sta frenando la crescita delle aziende del settore - aggiunge Gabbuti -. E per questa ragione vediamo con estremo favore l'iniziativa del Piano d'azione europeo sugli Its. E auspichiamo che la proposta di direttiva correlata venga al più presto approvata, come abbiamo scritto proprio al Presidente Tajani in un appello fatto insieme con Anie e Federmobilità”.